

**PARROCCHIA S. MARIA
AUSILIATRICE (VERONA)
Via Giovanni Prati, 10
Tel. 913422**

**Notiziario parrocchiale
Gennaio 2000**

PRIMO GENNAIO 2000 – GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

"PACE IN TERRA AGLI UOMINI CHE EGLI AMA ". Sono le prime parole che il Papa pronuncia nell' inviare il suo Messaggio in occasione della Giornata Mondiale della Pace che porta il titolo "DI FRONTE AD OGNI. GUERRA E' L'UMANITA' A PERDERE".

Esse ripetono il messaggio che accompagnò la nascita di Gesù Cristo e che sentiremo risuonare gioiosamente nella notte di Natale, quando verrà solennemente aperto il Grande Giubileo.

Il suo amore, pienamente rivelato nel Figlio fatto carne, è fondamento della pace universale. Il Giubileo, è indissolubilmente legato a questo messaggio di amore e riconciliazione.

Sono certamente tanti e complessi i problemi che rendono arduo e spesso scoraggiante il cammino verso la pace, ma essa è una esigenza profondamente radicata nel cuore di ogni uomo.

Solo con la pace si può garantire il rispetto della dignità della persona umana e dei suoi inalienabili diritti.

LA VOCAZIONE AD ESSERE UN'UNICA FAMIGLIA

Ci sarà pace nella misura in cui tutta l'umanità saprà riscoprire la sua originaria vocazione ad essere un'unica famiglia, in cui la dignità ed i diritti delle persone di qualunque stato, razza, religione - siano affermati come anteriori e preminenti rispetto a qualsiasi differenziazione e specificità.

I CRIMINI CONTRO L'UMANITA'

Da questo principio scaturisce una conseguenza di enorme portata:

chi offende i diritti umani offende la coscienza umana in quanto a tale, offende l'umanità stessa. I crimini contro l'umanità non si possono considerare affari interni di una nazione.

IL DIRITTO ALL'ASSISTENZA UMANITARIA

In ogni caso , di fronte a situazioni tanto drammatiche quanto complesse, va affermate, contro tutte le presunte "ragioni" della guerra, il valore preminente del diritto umanitario e pertanto il dovere di garantire il diritto all'assistenza delle popolazioni sofferenti e dei rifugiati.

PACE NELLA SOLIDARIETA'

Nessuno si illuda che la semplice assenza di guerra, pur così auspicabile, sia sinonimo di pace duratura. Non c'è pace vera se ad essa non si accompagna equità, verità, giustizia e solidarietà. Due diritti indivisibili e interdipendenti : quello della pace e quello ad un sviluppo integrale e solidale.

All'inizio di un nuovo secolo, la povertà di miliardi di uomini e donne è la questione che più di ogni altra interpella la nostra coscienza umana e cristiana. L'elevazione dei poveri è una grande occasione per la crescita morale, culturale ed anche economica dell'intera umanità.

URGENZA DI UN RIPENSAMENTO DELL'ECONOMIA

E' giunto il momento di una nuova ed approfondita riflessione sul senso dell'economia e dei suoi fini..Sembra a tal. proposito urgente che venga riconsiderata la concezione stessa del benessere, perché non sia destinata da un angusta prospettiva utilitaristica, lasciando uno spazio del tutto

marginale ai valori della solidarietà e dell'altruismo. Tutti devono mirare al bene di ogni uomo e di tutto l'uomo.

Lo richiede non solo l'etica, ma anche una sana economia. Occorre in particolare trovare soluzioni definitive all'annoso problema del debito internazionale dei Paesi poveri, garantendo allo stesso tempo i finanziamenti necessari per la lotta contro la fame, le malattie e l'analfabetismo.

GESU' DONO DI PACE

In tutto il mondo nel contesto del Grande Giubileo, i cristiani sono impegnati a fare solenne memoria dell'INCARNAZIONE per ricordare che GESU' " è la nostra pace e dono di pace a tutti gli uomini.

(Dal Vaticano, 8 dicembre 1999-sintesi del Messaggio del Papa)

DON GIUSEPPE FRASSINETTI - IL FONDATORE

L'8 dicembre i nostri sacerdoti, spiritualmente uniti ai loro confratelli di Roma, Polonia, Argentina, Filippine, hanno fatto festa ricordando l'anniversario di fondazione del loro Istituto cioè della Congregazione dei Figli di S.Maria Immacolata.

Questa ricorrenza, conosciuta da chi è parrochiano da vari anni, può risultare nuova per chi è entrato di recente nella nostra comunità parrocchiale. La Congregazione fu fondata da un prete genovese nato nel 1804 e morto nel 1868.

Il Sac. Giuseppe Frassinetti condusse una vita santa ricca di dottrina che lasciò in numerosi libri di ascetica e di morale. Viene venerato con il titolo di Servo di Dio: ciò significa che la Chiesa lo ha riconosciuto degno di iniziare il cammino che lo porterà alla beatificazione. Egli fu apostolo del culto eucaristico e mariano e il suo amore per la Chiesa gli ispirò la fondazione di una Congregazione che cura in particolare le vocazioni sacerdotali e religiose.

Ecco un suo pensiero "mariano": *la vera devozione importa amicizia, e l'amicizia vuole somiglianza fra le persone amiche. Or dunque il miglior mezzo per divenire devoti di Maria e suoi amici, sarà quello di farsi, più che è possibile, somiglianti a lei con una vita pura e intemerata.*

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA DEI CRISTIANI (18-25 Gennaio 2000)

Il mese di gennaio, da alcuni anni, sta diventando per tutte le Chiese Cristiane il tempo propizio per mettere a fuoco e approfondire l'importanza dell'ecumenismo e del dialogo per invocare dal Signore il dono dell'unità dei Cristiani (cfr. Gv 17,21).

Durante la SETTIMANA DI PREGHIERA si farà riferimento alla lettera di Paolo agli EFESINI (1, 3-14) nella quale i cristiani sono chiamati a "conservare l'unità di spirito nel vincolo della pace".

Anche la nostra parrocchia celebrerà "ecumenicamente" la "Settimana" durante le Sante Messe, con idonee riflessioni sul testo paolino.

C'è inoltre la possibilità di partecipare durante la "Settimana" ad alcune iniziative cittadine che saranno segnalate da apposito manifesto.

CATTOLICI E LUTERANI VERSO LA RICONCILIAZIONE

A mezzo millennio dallo "strappo" di Lutero, Cattolici e Luterani sono di nuovo uniti su una questione centrale della fede.

Domenica 31 ottobre, ad Augusta, in Germania le due Chiese hanno sottoscritto la DICHIARAZIONE CONGIUNTA SULLA DOTTRINA DELLA GIUSTIFICAZIONE. Un documento nel quale entrambe le chiese hanno trovato il consenso su aspetti fondamentali di una

questione centrale della fede: il rapporto fra grazia di Dio e le opere dell'uomo.

Ma cosa dice la storica dichiarazione? Composta di 44 paragrafi, essa "vuole mostrare che le chiese luterane e la chiesa cattolica sono ormai in grado di enunciare una comprensione comune della nostra giustificazione operata da Dio per mezzo della fede in Cristo".

L'Incarnazione, la Morte e la Risurrezione di Cristo sono il fondamento ed il presupposto della giustificazione. Insieme confessano che non in base ai nostri meriti, ma soltanto per mezzo della grazia e dell'opera salvifica di Cristo, noi siamo accettati da Dio e riceviamo lo Spirito Santo, il quale rinnova i nostri cuori, ci abilita e ci chiama a compiere le opere buone: opere che sono la conseguenza della giustificazione e ne rappresentano i frutti.

Nel corso dell'Angelus di domenica 31 ottobre il Papa ha detto: "Tale documento costituisce una base sicura per il proseguimento della ricerca teologica ecumenica e per affrontare le difficoltà che in essa permangono con una più fondata speranza di risolverle in futuro".

CHIESA APERTA DI NOTTE PER ACCOGLIERE IL "POPOLO" DEL SABATO SERA

E' l'iniziativa della Diocesi di Verona coordinata dal Centro missionario diocesano e dal Centro di Pastorale Giovanile.

Ogni sabato sera la chiesa di S.Luca, in Corso Porta Nuova, è aperta dalle 22 alle 3 del mattino.

L'obiettivo è di offrire alla città un luogo per la preghiera notturna, per il dialogo e la riconciliazione con Dio in occasione del Grande Giubileo.

Senza pretesa di convertire nessuno, ma con la convinzione di avere la ricchezza di un tesoro da condividere.

L'iniziativa è animata anche con un lavoro esterno con cartelloni, un banchetto e alcune persone che informano i passanti.

E' richiesta la disponibilità di gruppi di associazioni parrocchiali e di singole persone per l'animazione di un sabato notte.

L'iniziativa è partita sabato 27 novembre 1999 e continuerà per tutto l'anno Giubilare. Buona è anche la partecipazione.

Anche qualche gruppo della nostra parrocchia si farà carico di animare una notte di preghiera.

Perché il "Coro dei ragazzi"

Il genere umano, creato a immagine e somiglianza di DIO, esprime con la preghiera il suo sentimento d'amore e di gratitudine. La persona sensibile ne percepisce continuamente intorno a sé la presenza: nella natura, nella scuola, nel lavoro, nella gioia e nel dolore. Infinite sono le opere di pittura, scultura ed in prosa derivate da questo amore genuino e profondo.

Così la *musica*, nei suoi aspetti sacri e profani, con il suo potere purificatorio riesce ancor più ad avvicinarsi a DIO ed a provocare sensazioni, estasi e sentimenti di purezza spirituali.

Tuffi coloro che sono in condizione di parlare sono anche in grado di cantare.

Molti ragazzi, al contrario, credono di non poter cantare perché non hanno voce, o perché non hanno "orecchio".

Ebbene, per quanto riguarda la *voce*, dal momento che non dovete cantare in un teatro o in una sala da concerto, se la vostra voce si fa udire quando parlate, si farà udire cantando (forse confondete "cantare" con "gridare"! mentre la cosa più importante è proprio *cantare piano*...). Quanto poi all'orecchio, certamente il possedere un buon orecchio, ossia la possibilità di distinguere esattamente i suoni musicali e quindi di poterli riprodurre esattamente con la voce o con lo strumento, facilita di molto l'apprendimento della musica in genere, e in particolare il canto.

Dovete pensare che nessuno fra di voi ha così poco orecchio da non poter cantare, *con l'esercizio*, s'intende.

Perciò, i ragazzi che vorranno rallegrare con i loro strumenti: *chitarra, violino, flauto, oboe, organo, ecc.* e con il canto la Santa Messa domenicale delle ore 11.30, dedicata in special modo ai fanciulli, sono invitati alle prove:

Il **giovedì** dalle ore 17.00 alle ore 17.30 e

La **domenica** delle ore 11.00 alle ore 11.30

Nel Salone Parrocchiale

Raffaele Ciccarelli

"Date e vi sarà dato

con la stessa misura con cui misurate sarà misurato a voi "(Le. 6,38)

La parola del Vangelo ha trovato larga risposta da parte di tutta la comunità parrocchiale quando, Domenica 21 novembre, la Conferenza della S.Vincenzo ha steso la mano per chiedere un aiuto concreto a favore di tante famiglie che vivono nel bisogno.

Già nel passato la generosità dei parrocchiani era stata encomiabile, ma quest'anno ha superato ogni attesa.

Un grazie sentito e riconoscente, ma ricompensa ancor più larga sarà concessa da Dio che sa ricambiare nella misura del cento per uno.

Le briciole del Natale

Reduci da attese inutili e da corse snervanti
ai regali, al ristorante o al viaggio straordinario,
fedeli consumatori di strenne, di miti e di prodotti di bellezza,
ci ritroviamo il 2 gennaio del 2000,
con la mente frastornata ed il corpo appesantito,
a riprendere l'usato lavoro,
le relazioni domestiche, la vita ordinaria di ogni giorno.
La festa è finita!

Resta in noi, poveri cristi, un desiderio
struggente di essenzialità e di pace,
una musica dell'anima, sottile e penetrante,
una voce che grida nel deserto...
che ci interroga e ci affratella...
che ci invita, per sentieri personali,
a fare, con gioia ed umiltà,
le cose di ogni giorno.

M.T.

E' diventato Figlio di Dio:

PIETRO FERRARIO

Nella Casa del Padre:

FERRO MILENA

FIorentini BICE

CALENDARIO DI GENNAIO

4	Martedì	ore 18	Riunione Azione Cattolica
6	Giovedì		Giubileo con gli Immigrati – in Cattedrale
7	Venerdì	ore 20,30	Pregliera giovani nel salone

9	Domenica	ore 10	Battesimi
11	Martedì	ore 18	S. Vincenzo
12	Mercoledì	ore 18	GENITORI CRESIMANDI
13	Giovedì	ore 18	GENITORI PRIMA COMUNIONE
		ore 21	GENITORI DI CONFESSIONE
14	Venerdì	ore 18	Consiglio Economico Parrocchiale
		ore 20,15	Preghiera dei Giovani con il Vescovo
16	Domenica		GIORNATA DELLA PROVVIDENZA
18	Martedì	ore 18	Lettori e Min. straord. per l'Eucarestia
20	Giovedì	ore 18	Gruppo missionario
21	Venerdì	ore 20,15	Catechesi giovani
22	Sabato	ore 15	Ritiro comunioni
23	Domenica	ore 10	Consegna del Vangelo
24	Lunedì	ore 21	Consiglio Pastorale Parrocchiale
25	Martedì	ore 18	S. Vincenzo
28	Venerdì	ore 18,00	Catechisti - 20,15 Catechesi giovani
30	Domenica		

RELAZIONE ECONOMICA ALLA PARROCCHIA

Celebrazioni	11.204.500
Buste	1.168.500
Contributi diversi	1.270.000

* * * * *